

*L.S.V FARDELLA-L.C.L
XIMENES*

POC "SCATTI DI VERSI"



"Poesia che sa di Trapani" ✨

DOCENTI: G.BARBERA-

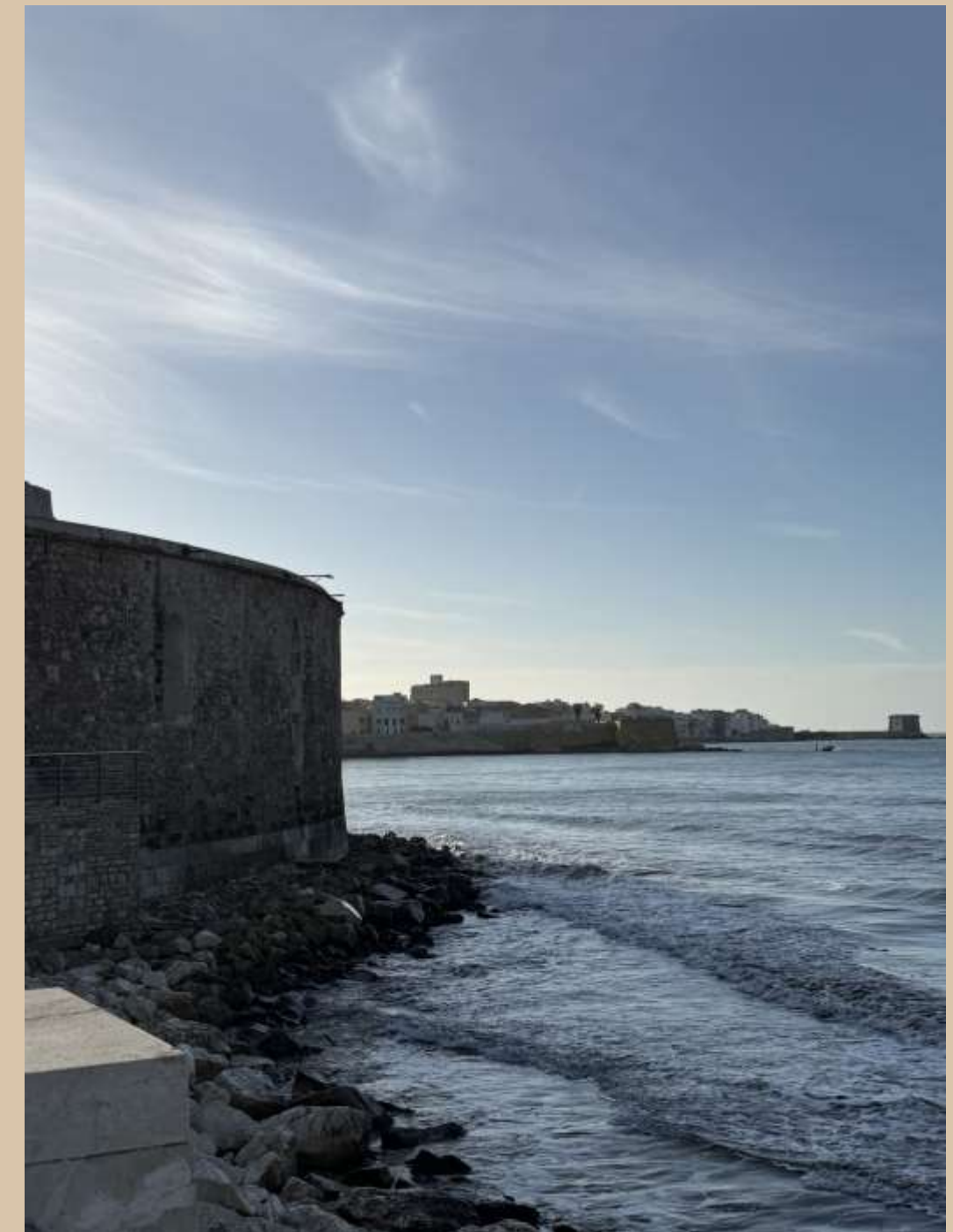
MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO

*Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi
schiocchi di merli, frusci di serpi.*

*Nelle crepe del suolo o su la vecchia
spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano
a sommo di minuscole biche.*

*Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di mare
mentre si levano tremuli scricchi
di cicale dai calvi picchi.*

*E andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio
in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.*



Mareggiare pallido e assorto — Eugenio Montale, raccolta Ossi di seppia, 1925.

ED È SUBITO SERA

***Ognuno sta solo sul cuor della terra
trafitto da un raggio di sole:
ed è subito sera.***



Ed è subito sera — Salvatore Quasimodo, raccolta Acque e terre, 1930.

LA PIOGGIA NEL PINETO

*Taci. Su le soglie
del bosco non
odo
parole che dici
umane...*



La pioggia nel pineto — Gabriele D'Annunzio, raccolta Alcyone, 1903.



CANTICO DELLE CREATURE

Laudato si', mi'
Signore...



Francesco d'Assisi — Cantico delle creature, 1224

I LIMONI

*La casa rosa, tra le ombre,
dei limoni è quieta,
e s'ode il mare che
frange.*



I limoni — Eugenio Montale, raccolta Ossi di seppia, 1925.

FINE

***FOTOGRAFIE E LAVORO REALIZZATO DA:
AMATRUDO.A 3'D, MAIORANA F. 5'D, STELLA A. 5'D,
ZICHICHI F. 5'D***